

METEO

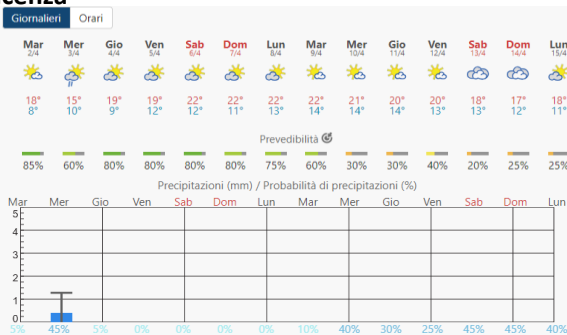


arpav

mb
meteoblue

Evoluzione generale: Pressione in aumento, ma la circolazione diverrà pienamente anticiclonica solo da giovedì. Fino al primo mattino di giovedì temperature altalenanti, con delle modeste precipitazioni martedì pomeriggio sui monti e nelle ore diurne di mercoledì anche sulla pianura; in seguito temperature in aumento.

Vicenza



SITUAZIONE VEGETATIVA

Grazie ad un andamento termico caratterizzato da temperature nel complesso piuttosto miti, ed alla abbondante disponibilità idrica, lo sviluppo delle viti fa registrare circa una settimana di anticipo rispetto allo scorso anno ed oltre 15 giorni rispetto alla media storica. Nella maggior parte dei vitigni, al momento, il germogliamento appare uniforme e con una presenza limitata di gemme cieche; a questo punto restano da valutare quelli a germogliamento più tardivo che si prevede che a breve dovrebbero iniziare a schiudere le gemme. Come di consueto, negli ultimi anni, si nota una sensibile disformità di sviluppo fra i comprensori collinari esposti e le zone più fredde di pianura, nel complesso, comunque, la situazione attuale appare soddisfacente.

FENOLOGIA

GLERA, CHARDONNAY, VESPAIOLA: PRIMA FOGLIA DISTESA;
PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, PINOT NERO, MERLOT, SAUVIGNON, TOCAI ROSSO: PUNTA VERDE;
GARGANEGA, TREBBIANO TOSCANO, MANZONI BIANCO, CABERNET FRANC, CABERNET SAUVIGNON: GEMMA COTONOSA;

INTERVENTI AGRONOMICI

In molti casi restano ancora da completare le operazioni di potatura e legatura a causa del lungo periodo di maltempo, che ha rallentato le operazioni in campo. Stessa cosa per quanto riguarda il diserbo e la concimazione primaverile. Eventuali ingiallimenti, dovuti essenzialmente a fenomeni di asfissia radicale, dovrebbero essere superati in breve tempo grazie al periodo di stabilità, accompagnato dal sensibile aumento termico previsto per i prossimi giorni.



Glera, collina di Sarego 2/4/2024

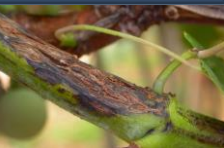


Pinot grigio, Sarego 2/4/2024



Vespaiola, Breganze 2/4/2024

ESCORIOSI



Situazione: questa patologia fungina chiamata anche necrosi corticale, causata da un fungo deuteromicete denominato *Phomopsis viticola*, negli ultimi anni non ha manifestato particolare virulenza a causa dell'andamento meteorologico caratterizzato da una sostanziale assenza di precipitazioni durante il periodo del germogliamento. L'annata corrente, invece, presenta tutti i presupposti per favorire gli attacchi di questo patogeno grazie alle abbondanti precipitazioni ed a una costante umidità dell'aria. Il fungo colpisce fin dalla schiusura delle gemme creando delle necrosi alla base dei tralci. In seguito queste necrosi interessano il lembo fogliare ed il rachide del grappolo con emissione dei picnidi e successivo disseccamento delle parti interessate. I maggiori danni si registrano nei vitigni più sensibili (Tocai rosso), in ambienti umidi di pianura. La difesa deve essere preventiva eseguendo un paio di trattamenti utilizzando prodotti di copertura, il primo in fase di punta verde ed il secondo con circa 5-6 cm di vegetazione. Considerando quindi la favorevole situazione meteorologica si consiglia di intervenire entro il fine settimana corrente utilizzando prodotti di copertura a base di Metiram, Folpet oppure formulazioni di rame che prevedano questa patologia in etichetta. Anche l'utilizzo dello zolfo a dosi molto elevate si è visto possa esercitare una discreta azione di contenimento che però è strettamente legata alle temperature.

Difesa integrata: in tutti i vigneti a partire dalla fase fenologica di punta verde intervenire entro il fine settimana con prodotti di copertura (Metiram, Folpet, Rame).

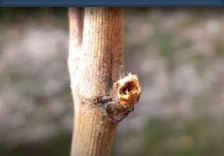
OIDIO



Situazione: al momento non si registra la presenza del fungo in forma palese in nessun comprensorio viticolo provinciale. Si segnala la presenza diffusa di tralci con le tipiche macchie dovute ad attacchi tardivi durante la scorsa annata, nonché la presenza di un gran numero di cleistotecie (forme svernanti del fungo localizzate sui tralci). La presenza di queste manifestazioni potrebbe essere indicativa di un importante inoculo del fungo che, favorito dalle condizioni meteorologiche attuali, potrebbe dare origine ad attacchi precoci di una certa virulenza. In queste situazioni è sempre opportuno intervenire con una difesa basata sull'utilizzo di prodotti più performanti dello zolfo, già dall'inizio delle condizioni favorevoli allo sviluppo del fungo. Si consiglia di intervenire, contestualmente al trattamento per il controllo dell'escoriosi, entro il fine settimana corrente, con prodotti antioidici specifici di contatto. Solo nelle zone ove storicamente il fungo non ha mai assunto manifestazioni di particolare virulenza, ed in assenza dei sintomi sopracitati, è possibile intervenire con zolfo, prediligendo le formulazioni liquide.

Difesa integrata: trattare entro il fine settimana corrente con antioidici specifici di contatto o con zolfi a formulazione liquida

NOTTUE



Situazione: *Noctua fimbriata*, *pronuba*, *comes*, le larve dal terreno risalgono la pianta e si vanno a nutrire delle gemme appena schiuse. Normalmente l'attacco è limitato ad alcune aree del vigneto adiacenti ad aree boscate.

Difesa Fitosanitaria: constatata l'effettiva presenza dell'insetto si può intervenire inserendo barriere fisiche che ostacolano la risalita delle larve dal terreno alle gemme, oppure con prodotti a base di Deltametrina o Bacillus Thuringiensis durante le ore serali.

TIGNOLETTA



Situazione: non si segnala, per il momento, alcun inizio di volo degli adulti di prima generazione. Nei prossimi giorni si provvederà al posizionamento delle trappole per il monitoraggio del volo nei vari comprensori viticoli. Per coloro che intendono avvalersi del metodo della confusione sessuale, per il contenimento di questo fitofago, è il momento per il posizionamento in campo degli erogatori di ferormoni.

Difesa integrata: posizionare le trappole per il monitoraggio del volo ed erogatori per la confusione sessuale.



In verde sono riportate le molecole autorizzate in agricoltura biologica.

SINTESI PER SMS

Trattare vigneti che si trovano dalla fase di punta verde contro Escoriosi con prodotti di copertura, contro Oidio con zolfi liquidi o antioidici specifici.

Prossimo bollettino martedì 9 aprile 2024

AVVERTENZE

La difesa integrata indica come preferibili le modalità di controllo non di sintesi chimica purché i mezzi e i metodi alternativi consentano un adeguato controllo degli organismi nocivi.

Per i dosaggi dei vari formulati commerciali, le indicazioni sui volumi da applicare e la miscelabilità tra i diversi prodotti impiegati si rimanda esclusivamente alle informazioni riportate in etichetta. Particolare attenzione deve essere posta alle limitazioni d'impiego (es. *buffer zone*). La responsabilità sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari rimane in capo all'utilizzatore.

